

L'assetto infrastrutturale della Venezia Orientale tra «corridoi» e «nodi».

Fondazione Think Tank Nord Est

Maggio 2024



L'ASSETTO INFRASTRUTTURALE DELLA VENEZIA ORIENTALE.

- La Venezia Orientale è attraversata dall'autostrada A4, ancora sprovvista della Terza Corsia tra San Donà di Piave e Portogruaro. Prevale il traffico pesante, ma sono significativi anche i flussi dei turisti verso il litorale nel periodo estivo.

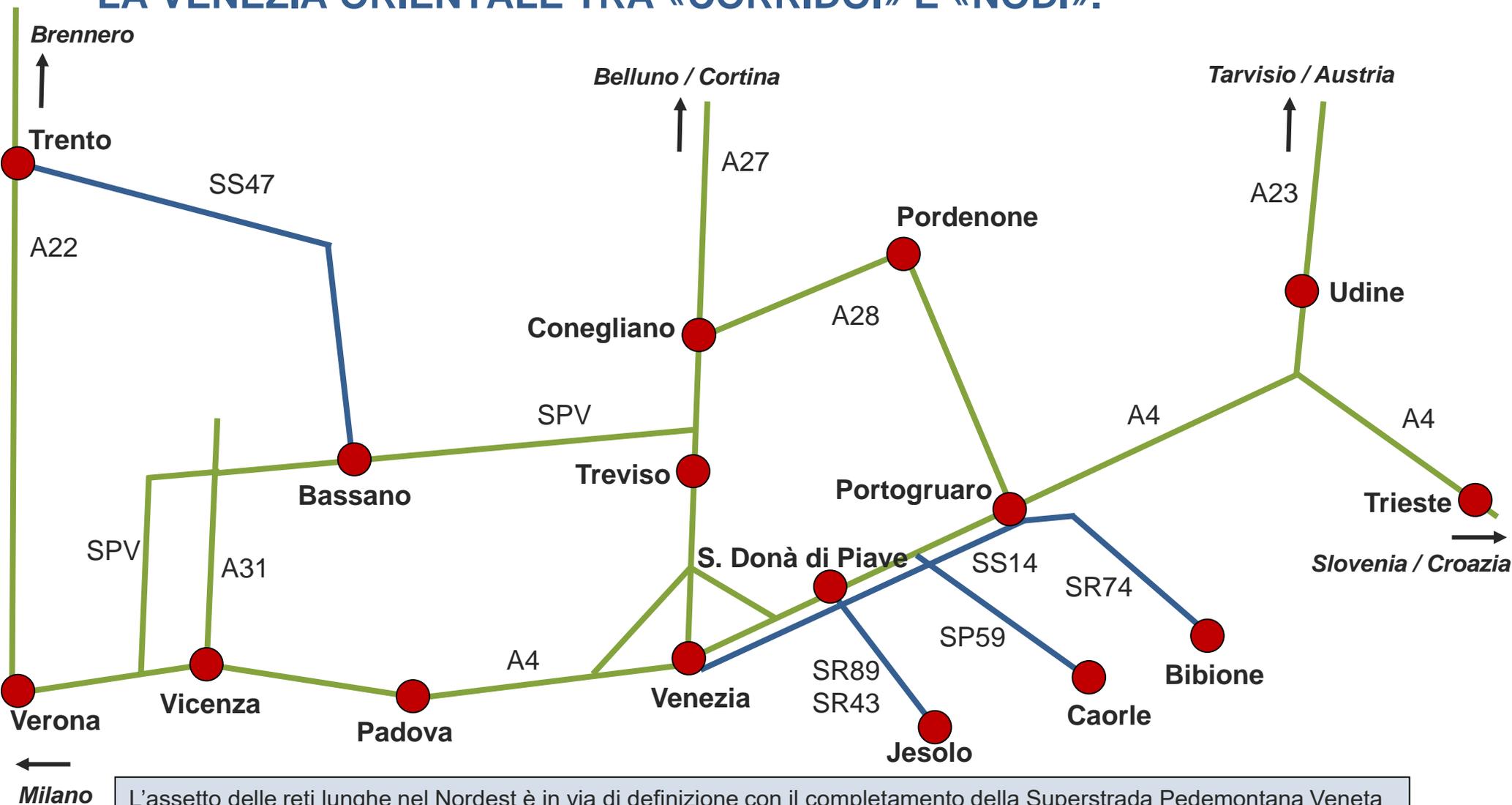
- Nei prossimi anni verrà completata la Terza Corsia sulla A4, con i cantieri che interesseranno il tratto San Donà di Piave - Portogruaro.
- Sempre sulla A4, è in programma anche la realizzazione del casello di Bibione, che si collegherà alla SS 14 tramite una nuova bretella.
- Verrà poi realizzata la Superstrada Via del Mare, dal casello di Meolo sulla A4 a Jesolo.
- È in fase di studio il progetto del secondo accesso a Bibione, che collegherebbe la SR 74 con Pineda.



- Linea della costa
- SS14
- Viabilità secondaria
- Autostrade
- Ferrovia

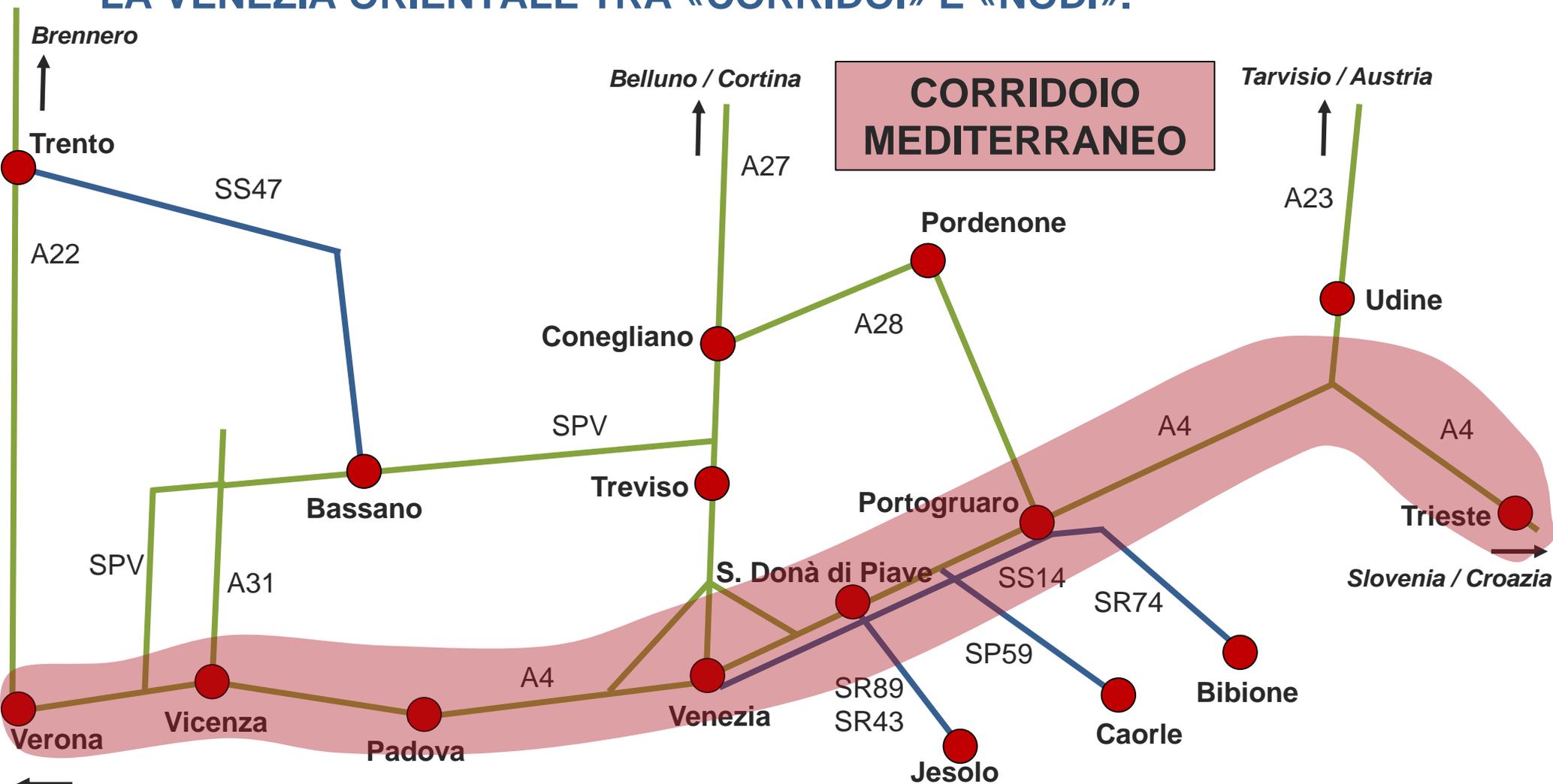
- Interventi previsti
- Caselli autostradali
- Nuovo casello di Bibione
- Aeroporto di Venezia

LA VENEZIA ORIENTALE TRA «CORRIDOI» E «NODI».



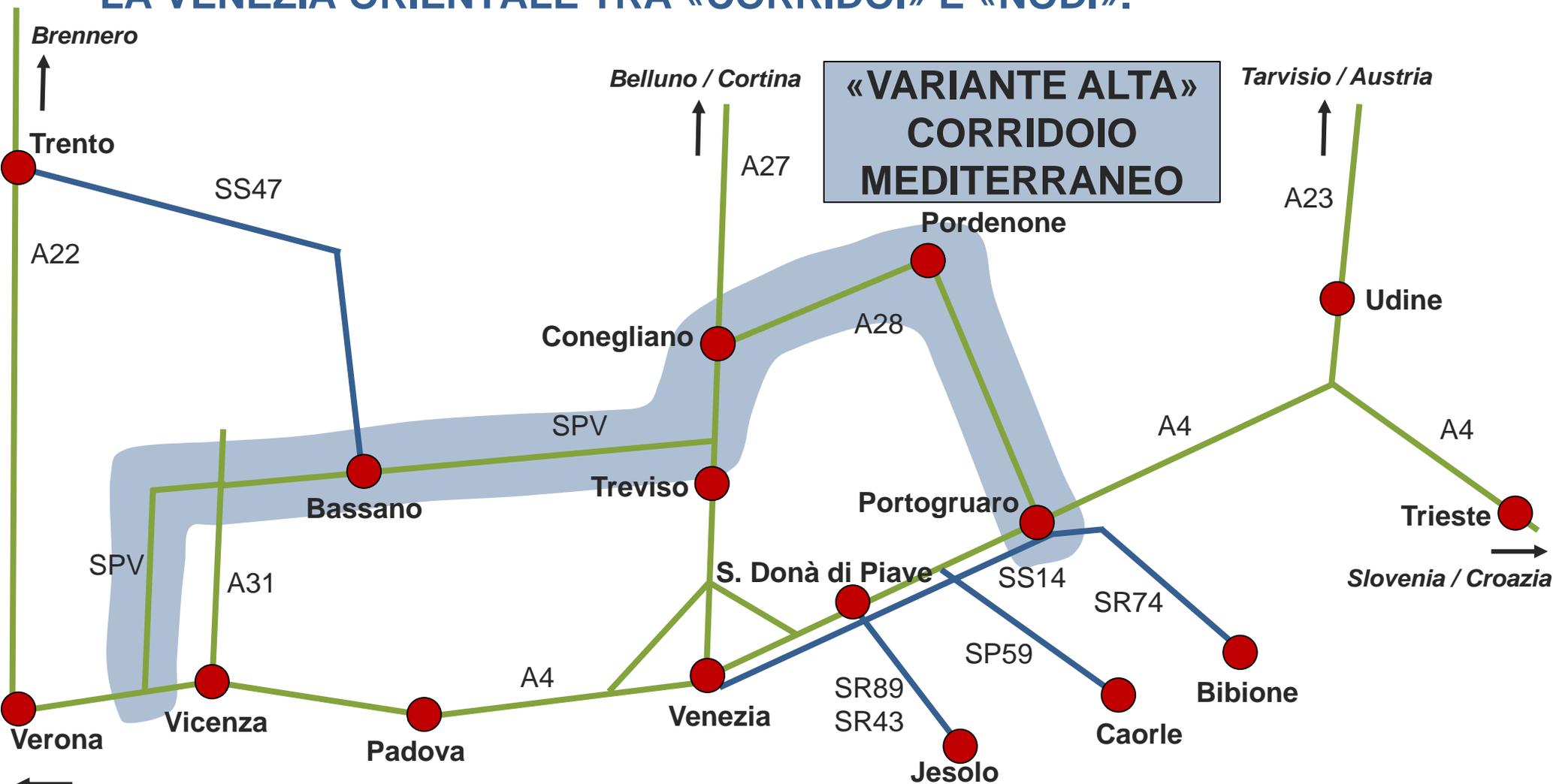
L'assetto delle reti lunghe nel Nordest è in via di definizione con il completamento della Superstrada Pedemontana Veneta (SPV). La SPV rappresenta un intervento fondamentale in quanto, integrandosi con la A28 Portogruaro-Conegliano forma un nuovo asse infrastrutturale alternativo a quello della A4, configurandosi come una "variante alta" del Corridoio Mediterraneo. Tale percorso si innesta a Portogruaro.

LA VENEZIA ORIENTALE TRA «CORRIDOI» E «NODI».



Con l'apertura del collegamento tra la SPV e la A4 i flussi di attraversamento est-ovest potranno dividersi (o ricongiungersi) presso il nodo di Portogruaro: da un lato ci sarà la possibilità di percorrere la A4 lungo il Passante di Mestre e proseguire per Padova e Vicenza; dall'altro lato si potrà utilizzare la A28 fino a Conegliano, imboccare la A27 in direzione sud fino a Spresiano e quindi prendere la SPV fino oltre Vicenza.

LA VENEZIA ORIENTALE TRA «CORRIDOI» E «NODI».

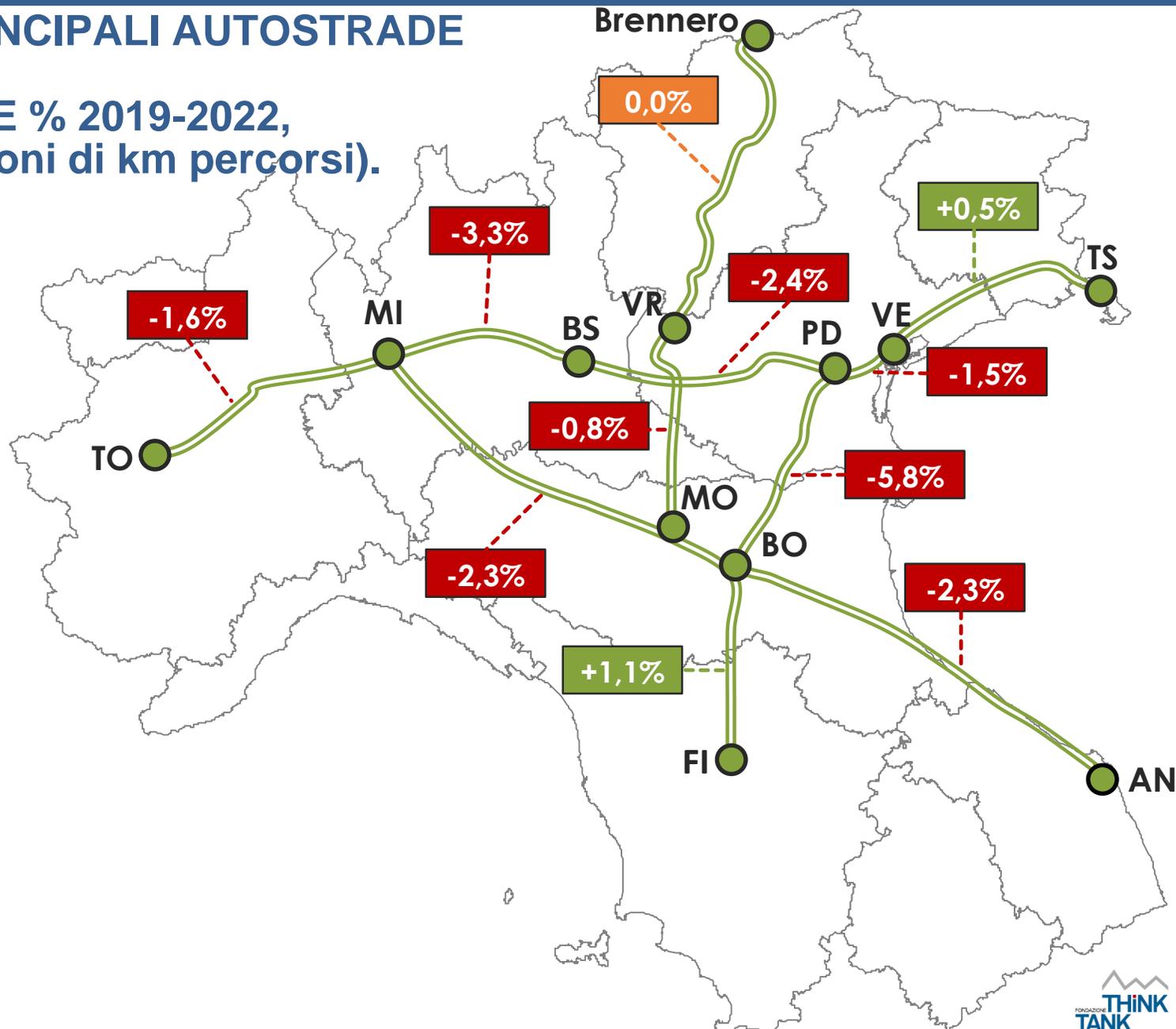


La SPV consente un'alternativa ai flussi merci e passeggeri che transitano per il Brennero. Infatti, si può "saltare" il nodo di Verona imboccando la Valsugana (SS47) a Trento e poi la SPV a Bassano verso Treviso e Portogruaro. Pertanto, la SPV viene utilizzata anche per raggiungere Bibione e Lignano: sarebbe però auspicabile che i turisti utilizzassero il nuovo casello di Bibione, per limitare il traffico allo svincolo di Portogruaro e sulle strade limitrofe.

TRAFFICO SULLE PRINCIPALI AUTOSTRADE DEL NORD ITALIA. TASSO DI VARIAZIONE % 2019-2022, TOTALE VEICOLI (milioni di km percorsi).

Con riferimento alle principali tratte autostradali del Nord Italia, nel 2022 le uniche ad aver complessivamente superato le percorrenze del 2019 sono la **Venezia-Trieste** e la Bologna-Firenze, mentre l'asse del Brennero, nella sua parte più a nord, ha eguagliato i volumi pre-pandemia.

I dati limitati al solo «traffico pesante» mostrano trend in crescita quasi ovunque. Tra gli assi principali, solo la **Venezia-Trieste** e la Bologna-Firenze hanno recuperato, rispetto al 2019, sia le percorrenze complessive che il solo traffico pesante.



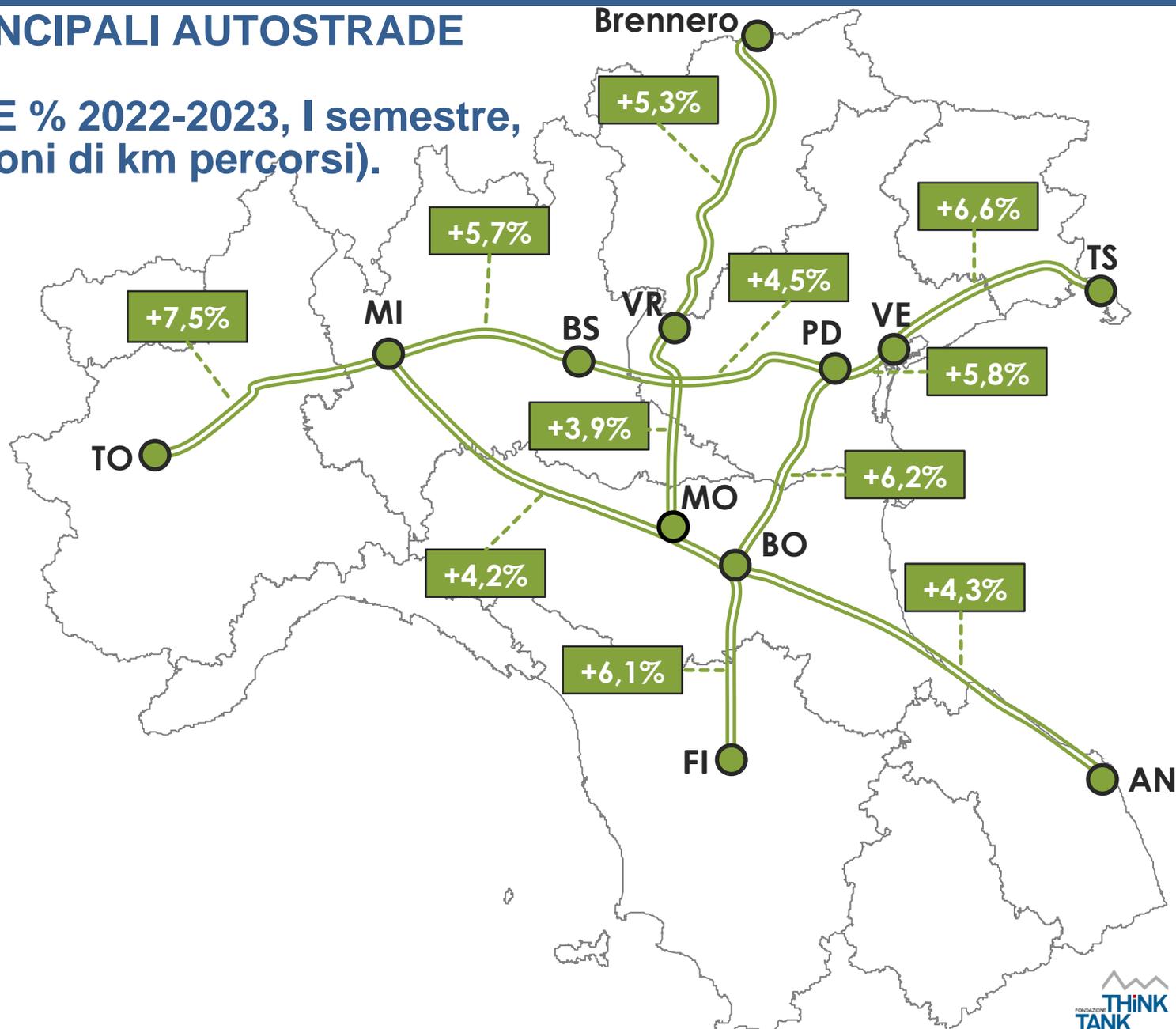
TRAFFICO SULLE PRINCIPALI AUTOSTRADE

DEL NORD ITALIA

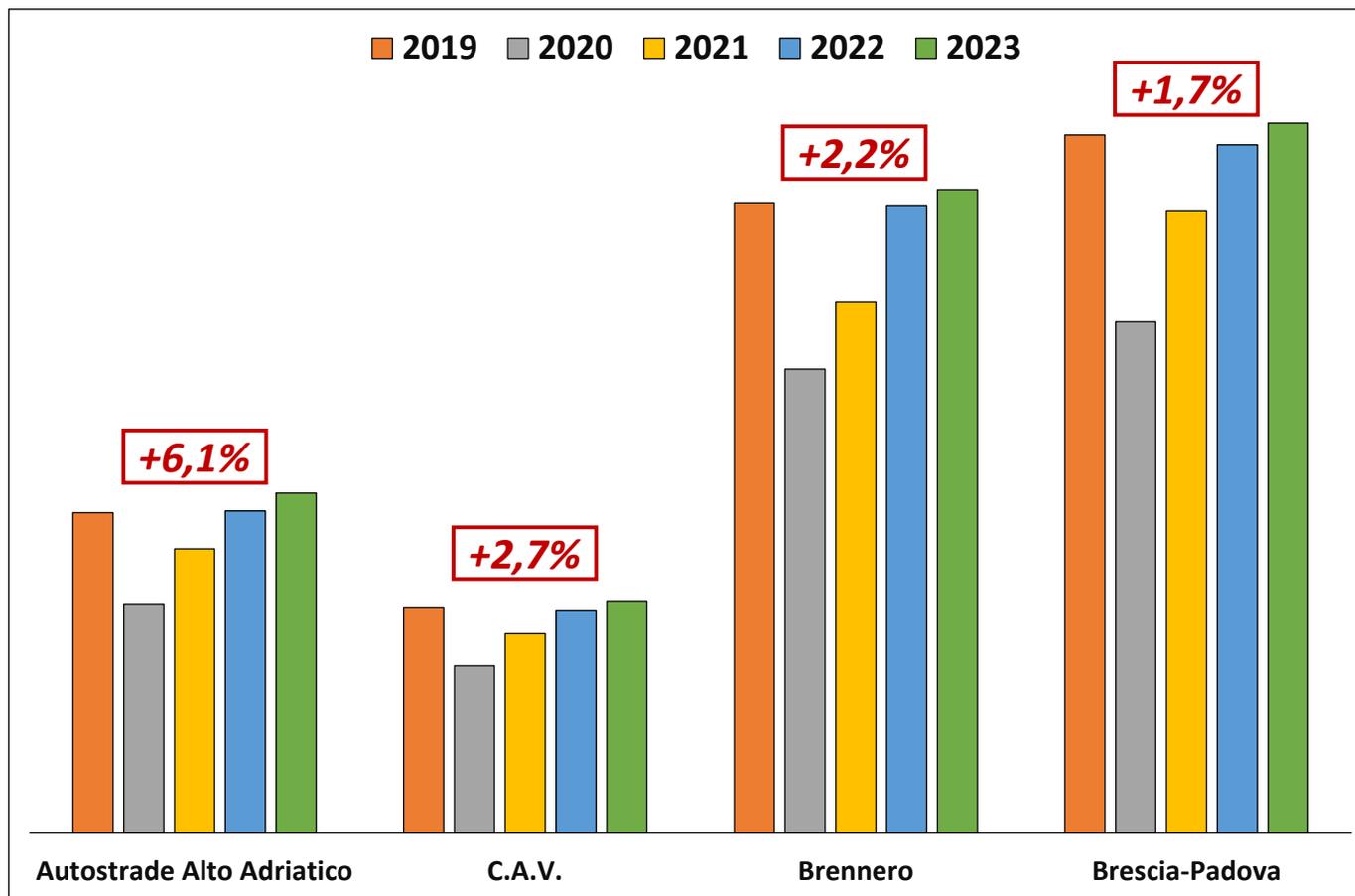
TASSO DI VARIAZIONE % 2022-2023, I semestre,
TOTALE VEICOLI (milioni di km percorsi).

All'interno di un quadro di generale ripresa del traffico, nel primo semestre 2023 le performance migliori sono della Milano-Torino (+7,5% rispetto ai primi 6 mesi del 2022) e della Venezia-Trieste (+6,6%).

Nel primo semestre 2023, i dati limitati al solo «traffico pesante» mostrano invece numerose flessioni rispetto ai primi 6 mesi del 2022. Sono solo tre le tratte autostradali che continuano a crescere, tra cui la Venezia-Trieste (+1,0%).



TRAFFICO SULLE AUTOSTRADE DEL NORDEST PER CONCESSIONARIA (milioni di km percorsi, 2019-2023, gennaio-novembre). **IN ROSSO LA VARIAZIONE 2019-2023**

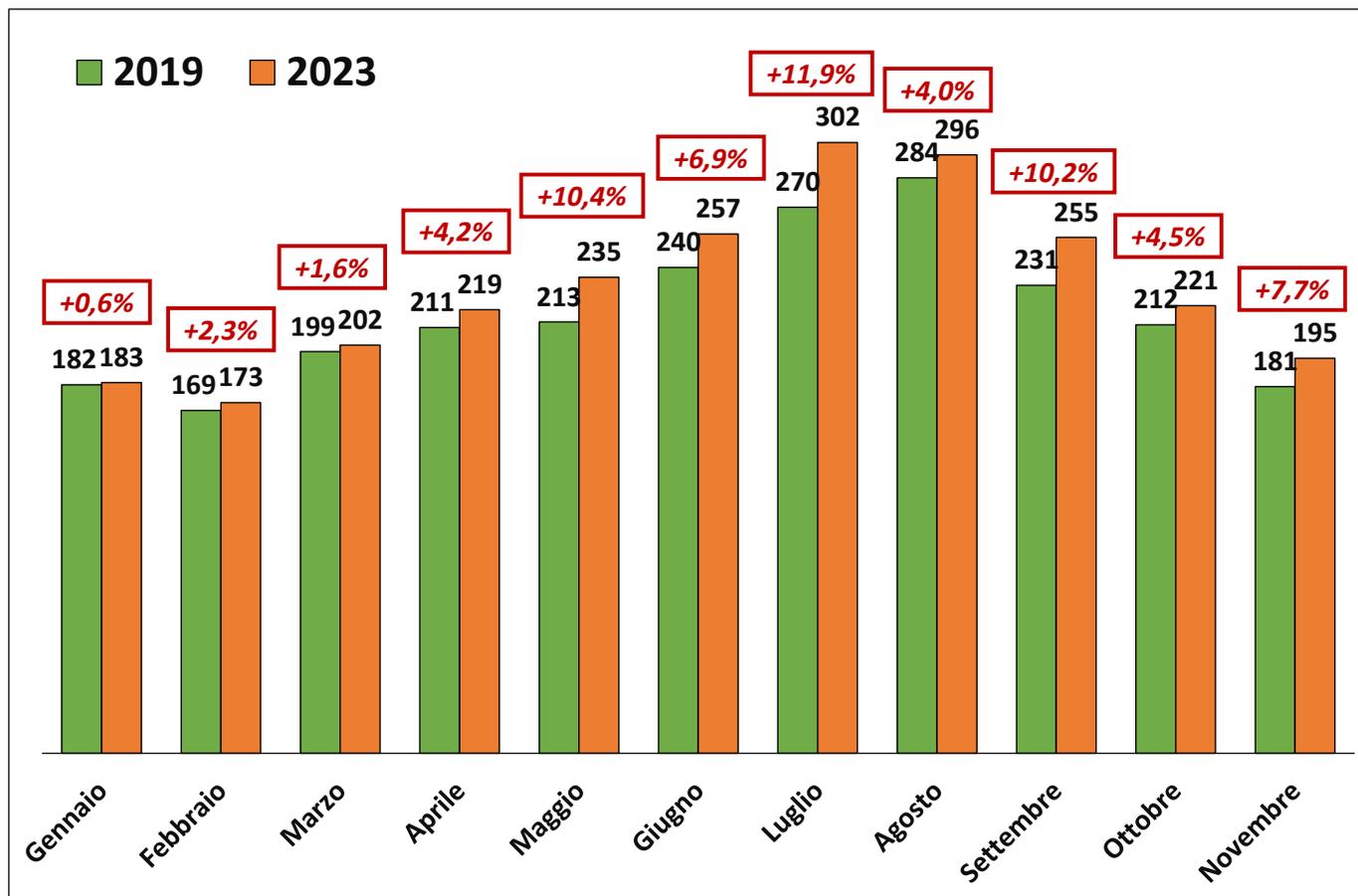


Nel 2023 le percorrenze autostradali continuano ad evidenziare aumenti rispetto all'anno scorso e al 2019 (sono disponibili i dati dei primi 11 mesi dell'anno). Nel Nordest, la performance migliore è di **Autostrade Alto Adriatico** (+6,1% in totale), ma sono tutte in crescita con la rete di C.A.V. +2,7%, l'autostrada del Brennero +2,2%, e la Brescia-Padova +1,7%.

Fonte: elaborazioni Fondazione Think Tank Nord Est su dati AISCAT - Associazione Italiana Società Concessionarie Autostrade e Trafori.

Note: la rete di Autostrade Alto Adriatico comprende: A4 Venezia-Trieste, A23 Palmanova-Udine, A28 Portogruaro-Conegliano, A34 Villesse-Gorizia, A57 Tangenziale di Mestre (tratta Terraglio-Venezia Est); la rete di C.A.V. comprende: A4 Padova-Venezia, Passante di Mestre, A57 Tangenziale di Mestre (esclusa tratta Terraglio-Venezia Est), Raccordo Tangenziale di Mestre-Aeroporto Venezia; la rete di Brescia-Padova comprende: A4 Brescia-Padova, A31 Valdastico.

TRAFFICO SULLA RETE DI «AUTOSTRADE ALTO ADRIATICO» (milioni di km percorsi, 2019-2023, gennaio-novembre). **IN ROSSO LA VARIAZIONE 2019-2023**



Per quanto riguarda la rete di **Autostrade Alto Adriatico**, nel 2023 il trend delle percorrenze complessive (auto e mezzi «pesanti») mostra crescite anche significative rispetto al 2019, ultimo anno pre-pandemia (sono disponibili i dati dei primi 11 mesi dell'anno). In particolare l'aumento è stato rilevante soprattutto in luglio (+11,9%), maggio (+10,4%) e settembre (+10,2%).

Fonte: elaborazioni Fondazione Think Tank Nord Est su dati AISCAT - Associazione Italiana Società Concessionarie Autostrade e Trafori.

Note: la rete di Autostrade Alto Adriatico comprende: A4 Venezia-Trieste, A23 Palmanova-Udine, A28 Portogruaro-Conegliano, A34 Villesse-Gorizia, A57 Tangenziale di Mestre (tratta Terraglio-Venezia Est).

INCIDENTI, MORTI E FERITI SULLE AUTOSTRADE DEL NORDEST, 2019-2023.

Ad un forte aumento di traffico, la Venezia-Trieste abbina purtroppo il primato degli incidenti mortali: nel 2022, infatti, 24 persone hanno perso la vita sulla rete di Autostrade Alto Adriatico. Si tratta di un dato molto superiore a quello delle altre autostrade del Nordest, **dovuto soprattutto all'incidentalità nel tratto tra San Donà di Piave e Portogruaro, l'unico rimasto a due corsie per senso di marcia.** Nel 2023 la situazione è migliorata e il tasso di incidentalità (che rapporta i sinistri alle percorrenze), pur mantenendosi elevato, dal 2019 ad oggi è sceso grazie all'apertura di **nuovi tratti a tre corsie che garantiscono maggiore sicurezza.**

Autostrada	Tratta	Incidenti per 100 milioni di km percorsi			Totale incidenti			Morti e feriti per 100 milioni di km percorsi			Totale morti e feriti			Totale morti		
		2019	2022	2023 I sem.	2019	2022	2023 I sem.	2019	2022	2023 I sem.	2019	2022	2023 I sem.	2019	2022	2023 I sem.
		A4	Venezia - Trieste*	6,9	6,5	5,7	179	169	72	12,3	10,8	8,0	318	279	102	13
A22	Modena - Brennero	5,0	4,7	3,8	253	237	93	8,1	7,7	6,4	409	392	155	10	13	3
A4	Brescia - Padova	4,6	4,6	4,5	235	231	111	9,2	8,5	9,0	470	422	224	8	5	3
A13	Bologna - Padova	4,8	5,1	6,2	100	99	61	8,9	9,4	11,9	184	185	116	10	2	3
A27	Venezia - Belluno	3,5	4,7	4,9	28	36	19	6,1	8,2	7,0	48	62	27	1	2	2
A4	Padova - Venezia**	5,1	6,7	4,8	93	121	43	8,4	11,2	7,0	153	201	63	3	1	1
A31	Rovigo - P. Rocch.	6,0	2,5	3,6	32	15	11	12,0	4,2	7,0	64	25	21	3	0	0
A23	Udine - Tarvisio	2,2	2,3	1,4	13	14	4	3,9	3,4	1,8	23	21	5	1	1	0
Totale		5,0	5,0	4,6	933	922	414	9,0	8,6	7,9	1.669	1.587	713	49	48	15

Fonte: elaborazioni Fondazione Think Tank Nord Est su dati AISCAT - Associazione Italiana Società Concessionarie Autostrade e Trafori. Si considerano i soli incidenti con feriti e/o morti.

Note: * Compresa A23 Palmanova-Udine, A28 Portogruaro-Conegliano, A34 Villesse-Gorizia, A57 Tangenziale di Mestre (tratta Terraglio-Venezia Est) ** Compreso Passante di Mestre e A57 Tangenziale di Mestre (esclusa tratta Terraglio-Venezia Est).

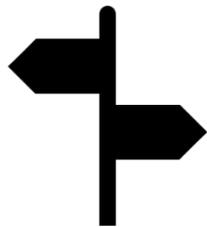
I TREND IN SINTESI.



***CONTINUA A
CRESCERE IL
TRAFFICO SULLA A4***



***IL TRATTO DELLA A4
A 2 CORSIE RIMANE
UN'EMERGENZA***



***PORTOGRUARO STA
DIVENTANDO UN
NODO TRA CORRIDOI***



***COMPRESENZA TRA
FLUSSI TURISTICI E
TRAFFICO MERCI***

L'ASSETTO INFRASTRUTTURALE DELLA VENEZIA ORIENTALE: EFFETTI SUL TERRITORIO E QUESTIONI APERTE.

EFFETTI SUL TERRITORIO

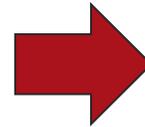
Incapacità della A4 nel gestire aumento del traffico.

Impatto negativo della A4 sul territorio (disagi e extra-costi).

L'ingresso a Portogruaro dall'autostrada rimane critico.

Collegamenti con le spiagge insufficienti rispetto ai flussi.

Aumenta l'accessibilità alle reti lunghe.



QUESTIONI APERTE

Completamento Terza Corsia e nuovo Casello di Bibione.

Separazione tra flussi turistici e traffico merci.

Litorale: nuovi interventi (Bibione e Jesolo), sicurezza e potenziamento (Caorle).

Gestire e indirizzare la domanda di insediamenti.

Spostamento trasporto merci sulla ferrovia.

SPUNTI DI RIFLESSIONE.

LA A4 VERA EMERGENZA NAZIONALE

Il completamento della Terza Corsia sta progressivamente slittando in avanti, mentre i disagi continuano. Con quali strumenti si può accelerare l'iter procedurale e successivamente la chiusura dei lavori? Quale ordine di priorità va dato ai vari interventi previsti (caselli)?

IL CASELLO DI BIBIONE E I BENEFICI ATTESI PER IL TERRITORIO

La realizzazione del casello di Bibione separerebbe i flussi turistici, «liberando» in parte lo svincolo di Portogruaro. Rappresenterebbe poi un'alternativa per i mezzi pesanti diretti a San Michele, Fossalta, Villanova ed Eastgate Park. In prospettiva, servirebbe un raccordo tra la «Strada Ferrata» e il nuovo casello per togliere ulteriore traffico da Portogruaro.

L'INGRESSO STRADALE A PORTOGRUARO

L'ingresso a Portogruaro dal casello autostradale rappresenta ancora un problema, a causa della compresenza dei flussi turistici (diretti soprattutto a Bibione) con quelli locali e con il traffico pesante. Quali interventi potrebbero contribuire a risolvere questa criticità?

PORTOGRUARO COME «NODO» TRA «CORRIDOI»

Con il completamento della SPV, Portogruaro diventa un «nodo» all'intersezione di corridoi. Con un'accessibilità alle reti lunghe così elevata, una volta risolte le criticità locali, Portogruaro potrebbe attirare nuovi insediamenti produttivi, logistici, commerciali e terziari. Nuovi investimenti potrebbero interessare anche l'Eastgate Park, che migliorerebbe la sua accessibilità soprattutto con l'apertura del casello di Bibione. Quale ruolo potrebbe assumere l'Interporto di Portogruaro, anche nella prospettiva di spostare le merci su ferro?